

IL CODICE GOUTHIER

Ritrovamento.

Verso il 1947 il signor Ettore Berger di Villaretto (Roure) si recò, insieme col fratello Aimone, nella casa Gouthier, detta *dé Roure*, a D'lae lou Riou (Villaretto d'Amont) donde era originaria la nonna paterna. L'edificio, dopo la morte degli ultimi casigliani, era rimasto in abbandono, ed oggi è ridotto ad un cumulo di rovine irrinconoscibili, poiché coperte di vegetazione.

I due fratelli, frugando negli angoli polverosi del sottotetto, velati di ragnatele, accumularono immondizie, cenci e vecchie scartoffie che poi incendiarono per far pulizia. Tuttavia Ettore ebbe la buona ispirazione di sottrarre da queste scartoffie un quaderno di aspetto antico, che gli pareva meno insignificante del rimanente a causa di certe pagine piene di una scrittura strana e indecifrabile. Così si salvò dalle fiamme il prezioso manoscritto che oggi distinguiamo con il nome di "Codice Gouthier" dalla casa in cui venne rinvenuto, denominazione ormai universalmente adottata. È da temere che fra le scartoffie bruciate ce ne fossero ancora altre di notevole valore.

Più tardi il signor Berger consegnò il manoscritto al signor Maggiorino Clapier della Font dâ Fau, presso Mentoulles, perché lo desse in esame all'avvocato Zucco di Torino, suo conoscente. Questi lo restituì dopo alcuni giorni definendolo "molto interessante", ma senza andare oltre nell'indagine. Nel giugno del 1970 il signor Berger me lo fece pervenire, e subito mi apparve evidente l'enorme importanza di questo documento che, fra altri testi in latino notarile dell'epoca e in un vago francese, conteneva anche uno scritto in dialetto provenzale alpino (quello comunemente chiamato "patois") datato del 1549. Nell'agosto del 1971 presentai ufficialmente il Codice Gouthier ad un folto pubblico, durante una conferenza svoltasi al priorato di Mentoulles per concessione del priore don Giuseppe Trombotto, sempre attento ai fatti culturali. Il rag. Cesare Pisanchi ne diede notizia con un articolo apparso nella "Gazzetta del Popolo" del 13 agosto successivo.

La presenza di questo prezioso documento in casa Gouthier si spiega così: Ernesto Gouthier, nato nel 1886 e morto a Lione nel 1917, segretario comunale del Roure, era stato in precedenza segretario anche dell'antichissimo comune di Mentoulles, allora non ancora incorporato in quello di Fenestrelle. È quindi molto probabile che quel documento sia stato portato a casa, per ragioni di lavoro o semplicemente per curiosità, dal segretario Gouthier, il quale non l'aveva più riportato nella sede originaria o per dimenticanza o a causa della morte prematura.

Il signor Ettore Berger non volle mai cedere il documento. Io l'avevo mostrato alla Biblioteca Municipale di Pinerolo, al cui direttore dr. Parisi non era sfuggito il valore del manoscritto e che si era dichiarato dispostissimo ad acquistarlo per la Biblioteca per una somma aggirantesi sulle 70 mila lire; il che non era una cifra derisoria, oltre vent'anni fa. Ma il signor Berger rifiutò sempre ostinatamente di cederlo, non perché sapesse valutare l'importanza storico-filologica, cosa di cui non era assolutamente in grado; ma perché gli piaceva, ogni volta che ne aveva occasione, potersi vantare di possedere uno scritto importantissimo perché ambito da tanta gente. Ma, ahimè! non rifiutava mai di prestarlo a

chi glielo chiedesse; perciò fummo in molti ad approfittare dell'occasione per farne quante più fotocopie era possibile. Purtroppo dopo alcuni anni il fascicolo era già notevolmente deteriorato, sfrangiato, orecchiato; perciò esortai il signor Berger ad esser più cauto nel prestarlo. Egli me lo promise, ma non ne fece nulla.

Nel 1984 lo pregai di prestarmi il manoscritto, intendendo farne nuove fotocopie, siccome quelle vecchie andavano sbiadendosi. Egli acconsentì. Quando, un mese più tardi, lo rividi a Villaretto, gli domandai se poteva consegnarmelo; allora egli mi disse, in presenza anche del signor Guido Ressant, di averlo prestato ad un tale che chiamerò signor X. Conoscendo la coscienza alquanto torbida di costui, sollecitammo il Berger a richiedere indietro il documento al più presto. Qualche tempo dopo gli domandai se l'avesse recuperato, ed ecco quale fu la sua risposta: "Gliel'ho chiesto, ma lui mi ha detto che non gliel'avevo mai prestato, e adesso non so a chi l'ho dato". Occorre dire che la memoria di quel brav'uomo andava visibilmente offuscandosi, ed il signor X, che se n'era certamente accorto quanto noi, non mancò di approfittarne.

Ettore Berger è deceduto senza aver recuperato il Codice Gouthier. Non che esso sia perduto, perché colui che l'ha in mano ne conosce perfettamente il valore intrinseco, più culturale che venale. Ma è perduto per noi, che l'abbiamo praticamente scoperto e divulgato e che non lo vedremo più. Lo conserviamo comunque, con amarezza, in fotocopia.

Composizione.

Il Codice Gouthier è costituito da un quaderno composto di tre fascicoli cuciti insieme e comprende un totale di 89 fogli, di cui alla fine 6 quasi completamente strappati. Rimangono quindi in realtà 83 fogli, cioè 166 pagine, di cui 155 di testo. L'intero quaderno è foderato con una copertina di carta spessa, piegata doppia, di colore violaceo, la quale porta sul frontespizio il titolo "Anciennes ordonnances de la Communauté de Mentoulles. Barberis procureur".

Diciamo subito che il vero Codice Gouthier è rappresentato dal primo fascicolo, il quale contiene i testi che c'interessano. Degli altri due fascicoli parleremo fra poco.

Il primo fascicolo conserva ancora la copertina in pergamena del frontespizio, recuperata da precedenti documenti, poiché contiene evidenti tracce di scrittura sbiadita e quindi difficilmente decifrabile. Questa copertina è stata abbondantemente rosa dalle tarme perché incollata con colla di farina. Le tarme hanno pure intaccato, ma non gravemente, una decina dei primi fogli.

Il fascicolo contiene 88 pagine di testo scritto; il suo formato è di cm 15x22. Il suo contenuto può dividersi in quattro parti:

I°. Regolamenti ed ordinanze emessi dall'assemblea dei capifamiglia della comunità di Mentoulles il 5 gennaio 1515, riguardanti le riserve di bosco e di pascolo, nonché disposizioni varie (45 pagine di testo latino).

II°. Transazione per l'alpe del Chardounè, intervenuta fra le comunità del Roure (Villaretto) e di Mentoulles il 27 giugno 1514 in séguito a composizione di controversia (14 pagine di testo latino).

Queste due parti sono precedute da un indice comune (o rubrica) di 3 pagine.

III°. Regolamento emesso dall'assemblea dei capifamiglia di Mentoulles il 2 aprile 1532, riguardante la macinazione delle granaglie nonché l'introduzione del bestiame estraneo nella comunità (3 pagine che rappresentano un tentativo dell'estensore di scrivere in francese, lingua che conosceva molto male, seguita da una pagina di conclusione notarile in latino).

IV°. Ordinanze emesse il 25 febbraio 1549, riguardanti le riserve di bosco, nonché disposizioni varie. Non sono elencati i capifamiglia poiché mancano alcune delle prime

anno XI

u 1-2

numero 1994

pagine (21 pagine di testo provenzale alpino più una di conclusione notarile in francese e in latino).

Il secondo fascicolo comprende 31 fogli di formato 18x27. In essi è contenuta la trascrizione (su carta bollata da due soldi del Regno di Sardegna) dell'intero Codice. La trascrizione è anonima; però, confrontandone la grafia con quella di un altro manoscritto procuratomi dal maestro Corrado Bonnardel di Mentoulles, ho potuto stabilire che questa trascrizione fu eseguita dal notaio Pierre Veilier, il quale esercitava le sue funzioni a Mentoulles negli anni 50 del XVIII secolo. Infatti il documento in possesso del maestro Bonnardel è del 1754, e la trascrizione del Codice Gouthier fu inclusa nell'inventario del 1753, dopo che Georges Calligaris ("notaire de Briqueras, châtelain royal de cette vallée") ne ebbe collazionato e convalidato le varie parti.

Questa copia del Veilier ci è stata di grande utilità per iniziarci all'interpretazione degli originali, soprattutto di quelli del notaio Blanc; ma si è rivelata, ad un controllo rigoroso, piuttosto manchevole e non sempre fedele al testo originale, specialmente per la parte in provenzale; le infedeltà però sono spesso di primaria importanza per riscontrare l'evoluzione della parlata nel corso di circa due secoli.

Il terzo fascicolo, di formato eguale al secondo (anche qui si tratta di carta bollata, ma da dodici denari), contiene le deliberazioni del consiglio ordinario della comunità di Mentoulles, registrate il 27 luglio 1741 da Claude Cordier, giudice ordinario di Mentoulles. Dei 12 fogli originari ne rimangono soltanto 6 (gli ultimi 6 sono stati strappati) con circa 8 pagine di testo in francese. La perdita, per quanto deprecabile, non è totalmente irrimediabile. Questo documento, infatti, si riferisce prevalentemente ai diritti concessi nel 1343 dal Delfino principe Umberto II alla Valle del Chisone, dei quali è noto il testo completo.

Osservazioni grafologiche.

Come ho detto, il vero Codice Gouthier è costituito dal I° fascicolo. Esso è stato scritto da due persone: il notaio Johannet Blanc (che si firma Johannet Albi in calce ai testi in latino), autore delle prime tre parti (cioè i due atti in latino e quello in pseudo francese del 1532, tenendo conto che il documento del 1514 è la semplice trascrizione del testo del notaio villarettese Vinçon), ed il notaio Claude (o Glaude) Clapier, autore dell'atto in provenzale alp. del 1549.

Johannet Blanc era notaio a Fenestrelle, Claude Clapier lo era a Mentoulles, Joan Vinçon a Villaretto. I primi due sono stati più volte menzionati dal canonico Caffaro in "Notizie e documenti della Chiesa Pinerolese", vol. VI (Pinerolo, 1903).

Dal punto di vista grafologico il Codice presenta quindi due fasi: quella del notaio Blanc e quella del notaio Clapier.

La scrittura di Johannet Blanc, quale appare nei primi due testi stilati verso il 1515, si presenta come una bella e nitida grafia dalle angolosità goticheggianti. Siccome ogni uomo muta il proprio stile grafico col passar del tempo e l'avanzar dell'età, il testo che il Blanc scrisse nel 1532, cioè 17 anni più tardi, ci mostra una grafia che è diventata più minuta, più stiracchiata, meno rigorosamente nitida di prima. L'autore era ormai in età avanzata; ciò ci è confermato da documenti esistenti nell'archivio parrocchiale di Mentoulles (ed il cui contenuto è menzionato dal Caffaro) secondo i quali nel 1526 il Blanc aveva già fatto testamento provvedendo, tra l'altro, a una serie di lasciti destinati a varie chiese della valle, in previsione di una morte che sei anni dopo non era ancora arrivata.

Il notaio Clapier scrisse il suo testo nel 1549. Non solo, quindi, erano trascorsi altri 17 anni, ma era cambiato anche lo scrivente, più giovane di almeno una generazione.

Nella grafia del Clapier, di gotico rimane ben poco. La traccia si è fatta più ampia, tondeggianta, svolazzante, barocca, tanto che una pagina del Clapier contiene circa una metà del testo di una pagina del Blanc. Inoltre il suo inchiostro è più bruno che nero, segno probabile che l'aveva allungato con acqua, in un'epoca in cui molti uomini di penna fabbricavano da sé il proprio inchiostro.

Osservazioni filologiche.

Perché l'atto del 1532 ci appare come un patetico tentativo di scrivere in francese, mentre quello del 1549 venne stilato in provenzale, e non in quel francese che divenne ben presto la lingua ufficiale dell'amministrazione (1539, ordinanza di Villers - Cotterêts con cui Francesco I imponeva l'uso del francese, al posto del latino, nelle sentenze dei tribunali e negli atti notarili)? Tanto più che in quell'epoca si era nel pieno di quei tre secoli e mezzo di ininterrotta appartenenza dell'Alta Val Chisone alla corona di Francia. A questo punto s'impongono alcune osservazioni.

I°. Latino: era costume generale di redigere in questa lingua gli atti giuridici e amministrativi. Essi venivano poi comunicati alla popolazione da un banditore in lingua del posto.

II°. Nel 1532 mancavano ancora 7 anni alle ordinanze di Francesco I, ma probabilmente il mutamento era già nell'aria (o Blanc ricevette un ordine specifico). Perciò il buon notaio, pur sapendo molto male il francese, si sforzò di esprimersi in questa lingua condandola con abbondanti provenzalismi.

III°. Clapier scrive in provenzale dialettale. Fatto importantissimo, poiché rivela che la popolazione non capiva altro che il "patois". La diffusione del francese cominciò 6 anni dopo, nel 1555 con l'avvento della Riforma in Alta Val Chisone, quando Jean Vernou e Jean Lauversat vennero da Ginevra a predicare su un terreno già ben disposto. Due ministri forestieri, quindi amici di Calvino, quindi di lingua francese. Da allora la situazione linguistica a livello culturale cambiò del tutto. Prima le prediche in campo cattolico, le preghiere, il commento della Sacra Scrittura erano condotti nel provenzale locale, unica lingua nota alla popolazione. Nel 1549 il francese era ancora largamente ignorato (sebbene il notaio Clapier mostrò di conoscerlo alquanto correttamente). Il latino era stato soppiantato per decreto, ma il francese non era ancora validamente conosciuto. Perciò il Clapier, da uomo pratico, scrisse nell'idioma in cui la sua gente e lui stesso si esprimevano in ogni quotidiana circostanza, dandogli dignità giuridica e lasciandoci così un documento più unico che raro.

EZIO MARTIN

Documento

1 - Rubrica presentium ordinationum vt esse et primo:	
Salua garda memoris Reynaudi	fo ii
Serua Corberie	fo iii
Serua Tronchee	fo eodem
Serua memoris Fontane	fo iiiii
Serua cloti Licheriarum, Charboneriarum	fo eod
Serua Bessi Coperi	fo v
Serua Beliard	fo vi
Serua Ondoyne	fo vii
Serua Tochiarum et Mirabelli	fo eod
Serua Balme Ruffe	fo viii
Salua garda et serua Agulharum	fo ix
Ordinatio banni memoris possessionum	fo x
Ord° banni contra extrahentes nemus extra finem	fo xi
Ord° super memoribus scizis in dictis seruis	fo xii
De deuesiis	
Et primo deuesium totius enuersi Agulharum, deuesium	
Adreytorum, Tochiarum, memoris Reynaudi, fontane Portarum,	
Ondoyne et cloti Enuersi	fo xiiii
Deuesium adreyti Tochiarum et Mirabelli	fo eod
I' - Deuesium Eysucheti et Agulharum	fo xiv
Deuesium Cloti Mistralis	fo xv
Deuesium de Planiolibus	fo eod
Sequitur de aliis particulariibus ord.bus	
Ordinatio contra edificantes in comunibus	fo xvi
Ord° banni contra restringentes vias	fo eod
Ord° banni contra laborantes infra seruas nemorum	fo xvii
Ord° super fonte et fumo Ville Mentollarum	fo eod
Ord° super procuratoribus et manseriis	fo xix
Ord° super reuelatione terciorum	fo eod
Ord° super reuelatione fidanciarum	fo xx
Ord° super reuelatione agnorum	fo eod
Ord° super aduentu et regressu bestiarum	fo eod
Ord° super numero bestiarum locatarum	fo xxi
Ord° contra secantes herbas in com.bus ante t.pus ord.tum	fo eod
Ord° super bestiis extraneis	fo eod
Ord° ctr. forenses circumuicinos facientes congregat.nes	
bestiarum	fo xxii
Ord° super pascuis pratorum registratorum	fo xxiii
2 - Transsatio alpis Chardoneti	fo xxiiii
Deuesium dicte alpis Chardoneti	fo xxvi

Ordinatio viagii ovium ^o	fo eod
Ordinatio super costa Vitullorum dicti Chard.ti	fo xxvii
Ord° temporis super dicto deuesio	fo eod
Ord° temporis bestiarum minutarum	fo xxviii
Ord° bestiarum minutarum super deuesio Yegarum	fo eod
Ord° super baneris deuesii dicte alpis	fo eod
Ord° super deuesio dicte alpis de nouo fiendo	fo xxix
Ord° super bannis comissis in dicta alpe	fo eod

3 - In Nomine Domini Amen. Anno eiusdem Natiuitatis millesimo quingentesimo decimo quinto et die quinta mensis ianuarii, apud prioratum Mentollarum in via publica, in pede prati Glaudij Claperi presentibus venerabili domino Johanni Chalueti, vicario dicti prioratus, Reymondo Durandi de Vilareto Ruris et Anthonio Clee dicti Villareti, testibus ibidem conuocatis, vniuersi et singulis, presentibus et futuris, fiat notum quod ibidem Georgius Albi, champerius vniuersitatis Mentollarum, retulit michi notario infra scripto se ad instantiam probi viri Jacobi Brunelli, sindici vniuersitatis predicte et eius consultorum citasse et assignasse omnes et singulas personas, vd. omnia capita domorum dicte vniuersitatis Mentollarum, voce preconia ad hunc locum et diem presentes causa ordinandi et de nouo faciendi nouellas ordinationes tam super memoribus quam super pascuis comunibus dicte vniuersitatis Mentollarum, pro bono et comodo rey publice, hominum et personarum eiusdem vniuersitatis. Qua die supra scripta comparuerunt homines infra nominati cum dicto Jacobo Brunelli sindico et consultoribus infra nominatis, quorum hominum nomina sunt hec: et primo Johannes Orcelleti, Franciscus Claperi, Johannonus Chioudi et magister

3° - Peyretus Comitatus notarius, consules et consultorio nomine dicti sindici et vniuersitatis predicte, Facius Veylheri, Johannes Chioudi, Johannes Claperi, Michael Guilhelmoni, Johannes Neuchie, Petrus Chabreri, Anthonius Albi, Laurencius Albi, Lantelmus Boneti, Petrus Chioudi, Symondus Veylheri, Laurencius Veylheri, Guilhelmus Chabreri, Michael Neuchie, Anthonietus Chioudi, Petrus Pelenchi, Petrus Calue, Anthonius Juliani, Jacobus Juliani, Bonetus Martini, Guilhelmus Conte, Symondus Perani, Stephanus Chabreri, Johannes Conte senior, Stephanus Bertrandi, Michaletus Audissi, Eymarus Jaqueti, Franciscus Eybrenici, Johannetus Fabri et Laurencius Michaloni ac plures alii ibidem conuocati in modum congregationis negociorum necessariorum in dicta vniuersitate, se asserentes ipsos homines fore maiores quatuor partium hominum ipsius vniuersitatis, et tam eorum nominibus propriis quam suorum nomine omnium aliorum absentium, vt moris est et consuetum ordinare super negociis comunibus dicte vniuersitatis.

4 - Qui quidem homines supra nominati, suis propriis nominibus et aliorum dicte vniuersitatis absentium ac in modum vniuersitatis congregati et eorum quidem tam comunim quam diuisim ordinauerunt et ordinationes de nouo fecerunt in hunc qui sequitur modum infra scriptum, prout inferius seratim describitur et continetur vsque ad finem et complementum eorundem ordinationum, incipiendo in seruis nemorum, deinde in deuesiis vniuersitatis predicte et subsequenter de aliis negociis vniuersitatis predicte, et ecce :

Salua garda memoris Reynaudi.
Et primo ordinauerunt et stauerunt homines supra nominati, infra scripti quod nulla persona cuiuscumque gradus, status et condicionis existat, audeat uel presumat scindere, pelare, eyercenare, eybranchare, devastare aut alias quouismodo alienare uel extrahere aliquas arbores tam viridas quam sicas cuiuscumque generis sit dictum

4° - nemus in salua garda memoris Reynaudi existente supra borgatam Chambonorum, prout protendunt confines incipiendo in combali Chariatorii et in Viassa, tendendo

per dictam Viassam vsque ad finem carterii Fenestrellarum per clotum Fagi vsque ad pedem domus Francisci Comitiss de Bochetto, et illic descendendo per angulum terre Chaysorum et per sarretum Balsi, descendendo vsque ad Colletum, reuertendo ad dictam Viassam, et hoc sub pena seu banno trium florenorum monete talhie pro qualibet planta melezi, tam virida quam sica, et duodecim denariorum pro qualibet planta cuiuscumque alterius generis nemoris, applicanda pro duabus partibus dicte vniuersitati et tertia parte accusatori de quo quidem nemore delinquentes accusentur vsque ad aquam Clusoni.

iii

5 - Serua Corberie.

Item ordinauerunt et statuerunt supra nominati homines quod nulla persona cuiuscumque gradus, status et condicionis existat, audeat uel presumat scindere, eycernare, pelare, devastare, extrahere uel alias quouismodo alienare aliquas arbores melezinas, tam viridas quam sicas, in serua Corberie, pro protendit incipiendo in sarreto Petre Meleze, ascendendo per alium sarretum vsque ad sarretum Bessi et vsque ad sarretum Colleti, et illic descendendo iuxta saluam gardam nemoris Reynaudi vsque ad angulum terre Symondi Comitiss a parte noctis, et illic trauersando et reuertendo ad dictum sarretum, et hoc sub pena seu banno vnus floreni bone monete talhie pro singula planta et qualibet vice, applicanda vt supra pro duabus partibus comunitati et tertia parte accusatori.

5' - Serua Tronchee.

Item ordinauerunt et statuerunt dicti homines supra nominati quod nulla persona cuiuscumque gradus, status et condicionis existat, audeat uel presumat scindere, pelare, devastare et extrahere aut alias quouismodo alienare aliquas arbores melezinas viridas in serua Tronchee incipiendo in cima pratorum dals Seyquees, tendendo iuxta finem carterii Fenestrellarum et per rochassum Crosassi vsque ad clotum Velhe, et illic ascendendo vsque als Choumours, et illic descendendo per crestum et Chariatorium et per cimam Eyrimassi vsque ad domos Bocheti, reuertendo ad cimam dicatorum pratorum dals Seyquees, et hoc sub pena seu banno vnus floreni monete talhie pro qualibet planta et qualibet vice, applicanda vt supra.

iiii

6 - Serua nemoris Fontane.

Item ordinauerunt et statuerunt supra nominati homines quod nulla persona cuiuscumque gradus, status et condicionis existat, audeat uel presumat scindere, pelare, extrahere uel alias quouismodo alienare aliquas arbores viridas melezi in serua nemoris Fontane, prout pretendunt confines incipiendo in sarreto Rochassi Nigri a parte noctis, ascendendo per sarretum et Colletum iuxta saluam gardam nemoris Reynaudi et domos Bocheti, ascendendo per crestum iuxta serua Tronchee vsque ad Chariatorium, et illic trauersando per viam Coste Rubee vsque ad riuum Corberie, et illic descendendo per dictum riuum ad clotum Patrioche vsque ad dictum Rochassum Nigrum, et hoc sub pena seu banno vnus floreni monete talhie pro qualibet vice et qualibet planta, applicanda vt supra.

6' - Serua cloti Licheriarum, Charboneriarum, Clotassi, Saludorum, drozeti Crosi et coste ac cloti Bouis.

Item ordinauerunt et statuerunt supra dicti homines quod nulla persona cuiuscumque gradus, status, condicionis existat, audeat uel presumat scindere, pelare, extrahere aut alias quouismodo alienare aliquas arbores viridas melezi in serua cloti Licheriarum, Charboneriarum, Clotassi, Saludorum, drozeti Crosi et coste ac cloti Bouis, prout pretendunt confines incipiendo in cima pratorum Olagneriarum, ascendendo per riuum Corbene iuxta seruam nemoris Fontane vsque ad riuum domorum Cloti, ascendendo per Rameyas, tendendo per drouzetum Crozi, trauersando per Bachassetum et per cimam de subtus la Naboul vsque ad pteas Borceti

v

7 - et illic descendendo per crestum Planiorum et per crestum Solheti a parte solis ortum et per crestum Replatorum, descendendo ad sarretum coste Corbelli vsque ad cimam Magni Chanalli, et illic trauersando per viam superiorem Pleynetorum et per cimam terrarum Grangiarum, reuertendo ad dictam cimam pratorum Olagneriarum, et hoc sub pena seu banno vnus floreni monete talhie pro singula planta et qualibet vice, applicanda vt supra pro duabus partibus dicte comunitati et tertia parte accusatori.

7' - Serua Bessi Coperi.

Item ordinauerunt et statuerunt prenominati homines quod nulla persona cuiuscumque gradus, status et condicionis existat, audeat uel presumat scindere, pelare, extrahere uel alias quouismodo alienare uel eybranchare aliquas arbores melezi tam viridas quam sicas in serua Bessi Coperi, prout protendit incipiendo in cima pratorum Malis Borgeti ascendendo per combam dicti Mali Borgeti vsque ad viam superiorem Playnetorum iuxta aliam seruam, trauersando per viam Roffurni vsque ad cimam Magni Chanalli, et illic descendendo per crestum Petre Pertuzate et per angulum Ruppis Pascalis, reuertendo ad dictam cimam pratorum Mali Borgeti, et hoc sub pena seu banno

8 - vnus floreni pro qualibet planta et qualibet vice, et duodecim denariorum pro qualibet branchia monete talhie, applicanda vt supra.

vi

Serua Beliardii.

Item ordinauerunt et statuerunt supra dicti homines quod nulla persona cuiuscumque gradus status et condicionis existat, audeat uel presumat scindere, pelare, eybranchare, extrahere aut alias quouismodo alienare aliquas arbores viridas melezi in serua Beliardii, prout pretendunt confines incipiendo in pede Ruppis Pascalis, ascendendo per crestum Petre Pertuzate et cimam Magni Chanalhi, trauersando per

8' - pedem coste Corbelli, tendendo ad clotum Mene per violum Odoyne, tendendo ad clotum Chanaberiarum, et illic descendendo per collatorium Portelhe vsque ad aquam Clusoni, et illic ascendendo per dictam aquam vsque ad predictam Ruppem Pascalem, et hoc sub pena seu banno vnus floreni monete talhie pro singula planta et qualibet vice, applicanda vt supra.

Serua Odoyne.

Item ordinauerunt et statuerunt supra dicti homines quod nulla persona cuiuscumque gradus, status et condicionis existat, audeat uel presumat scindere, pelare, extrahere aut alias quouismodo

vii

9 - alienare aliquas arbores viridas melezi in serua Odoyne, prout pretendunt confines incipiendo in combali Portelhe, ascendendo per collatorium dicte Portelhe et per clotum Chanaberiarum iuxta serua Beliardii, ascendendo ad clotum Mene per crestum Corbel, ascendendo ad Solhetum et ad crestum Planiorum, trauersando per viam vsque ad clotum Pertearum Borceti trauersando et descendendo vsque ad finem Ruris et per pratium heredum Anthonieti Clee vsque ad aquam Clusoni, et illic reuertendo per dictam aquam ad dictum combale Portelhe, et hoc sub pena seu banno nouem grossorum monete talhie pro singula planta et qualibet vice, applicanda vt supra.

9' - Serua Tochiarum et Mirabelli.

Item ordinauerunt et statuerunt dicti homines supra nominati quod nulla persona cuiuscumque gradus, status et condicionis existat, audeat uel presumat scindere, pelare, devastare, extrahere aut alias quouismodo alienare aliquas arbores melezinas viridas in

serua Tochiarum et Mirabelli, prout protendunt confines inchoando in itinere publico et in riuo Mentollarum, sequendo et tendendo per dictum iter publicum vsque ad finem Ruris, et illic ascendendo iuxta dictum finem Ruris per crestum, per collectum Laurencii, per serrum Helerii et per saretum Joglari vsque ad viam Bouis, et illic

viii
10 - trauerando per viam Joglari vsque ad clotum Mistrale, et illic descendendo per fontes Campi Fornerii, et descendendo per dictum riuum vsque ad dictum iter publicum, et hoc sub pena seu banno nouem grossorum monete talhie pro qualibet planta et qualibet vice, applicanda vt supra, pro duabus partibus dicte comunitati et tercia parte accusatori.

10' - Serua Balme Ruffe.

Item ordinauerunt et statuerunt supra dicti homines infra scripti quod nulla persona cuiuscumque gradus, status et condicionis existat, audeat uel presumat scindere, pelare, extrahere aut alia quouismodo alienare aliquas arbores tam pini quam melezi, et tam viridas quam sicas, in serua Balme Ruffe, prout protendunt confines inchoando in Rofurno et in via Agulharum, ascendendo a parte solis ortus versus Ruppem Albam vsque ad viam Scaleriorum, trauerando

ix
11 - et tendendo per dictam viam vsque ad sarretum Alhaudorum, et illic descendendo per crestum vsque ad dictam viam Agulharum, et illic trauerando et tendendo per dictam viam vsque ad dictum Rofurnum, et hoc sub pena seu banno sex grossorum monete talhie et (pro) singula planta et qualibet vice, applicanda vt supra.

11' - Salua garda et serua Agulharum.

Item ordinauerunt dicti homines quod nulla persona cuiuscumque gradus, status et condicionis existat, audeat uel presumat scindere, pelare, eybrancare, extrahere aut alias quouismodo alienare aliquas arbores tam pini quam melezi et alias cuiuscumque generis sit dictum nemus, et tam viridas quam sicas, in salua garda et in serua Agulharum, prout protendunt confines inchoando in domibus dictarum Agulharum, trauerando per violum vsque ad sarretum Alhaudorum, ascendendo per crestum dicti sarreti et ad

x
12 - sarretum Brusatarum vsque ad finem Fenestrellarum, et illic descendendo per crestum iuxta dictum finem Fenestrellarum vsque ad viam dictarum Agulharum, et tendendo per dictam viam vsque ad dictas domos Agulharum; et ordinauerunt quod de combali Roufinorum ascendendo de pede ad cimam vsque ad angulum rochassi Brusatarum a parte noctis sit in salua garda, et a parte solis ortus sit in serua comuni, in qua quidem salua garda imposuerunt penam seu bannum vnus floreni monete talhie pro qualibet planta tam pini quam melezi et pro qualibet planta cuiuscumque alterius nemoris nouem solidorum, et in dicta serua comuni sub pena seu banno nouem solidorum pro qualibet planta tam pini quam melezi tantum et qualibet vice, applicanda vt supra.

12' - Ordinatio banni nemoris possessionum registrarum.

Item ordinauerunt et statuerunt dicti homines quod nulla persona cuiuscumque gradus, status et condicionis existat, audeat uel presumat scindere, frangere, pelare aut alias quouismodo alienare aliquod nemus cuiuscumque generis sit, nec non aliquos fructus capere in possessione seu in possessionibus registratis alterius uel aliorum vicinorum dicte vniuersitatis affranchimenti Mentollarum sine licentia cuius est possessio, sub pena seu banno nouem solidorum pro qualibet planta et qualibet vice, applicanda vt supra pro dua-

bus partibus comunitati et tercia parte accusatori, eymenda salua remanente cui erit possessio.

xi
13 - Ordinatio banni contra extrahentes nemus extra finem Mentollarum. Item plus ordinauerunt et statuerunt homines supra nominati quod nulla persona cuiuscumque gradus et condicionis existat, audeat uel presumat deinceps scindere uel alias quouismodo accipere aliquas trabes, remas, bilhonos et chanterios uel alias quascumque fustes in seruis comunibus supra nominatis predicte vniuersitatis causa extrahendi uel portandi extra dictum finem, nec alias quouismodo detrahare uel portare aliquod nemus tam viridum quam sicum extra dictum finem vniuersitatis affranchimenti Mentollarum sine licentia sindici et consulatorum qui nunc sunt uel pro tempore fuerint in dicta vniuersitate, et hoc sub pena seu banno duorum grossorum monete talhie pro qualibet trabe, rema

13' - et chanterio et pro quolibet bilhono vnus grossi et pro qualibet pecia cuiuscumque generis nemoris nouem solidorum predicte monete talhie et pro qualibet vice, applicanda vt supra pro duabus partibus dicte comunitati et tercia parte accusatori comittenda per quamlibet personam vendentem ipsum nemus extrahentibus et quod persone in hoc delinquentes accusentur vbicumque reperiri possint infra dictum finem affranchimenti Mentollarum.

xii
14 - Ordinatio super nemoribus scizis in dictis seruis.

Item ordinauerunt et statuerunt dicti homines quod omnia et singula nemora, tam virida quam sica, quecumque sint, siue sint fusteata uel non, que fuerint reperta in dictis seruis sciza et alienata, pertineant et spectent dicte vniuersitati pleno iure et capiantur per sindicum et consules, qui nunc sunt uel pro tempore fuerint in dicta vniuersitate, et conuertantur ad comodum et vtilitatem ipsius vniuersitatis. Item si aliqua persona sciderit aliquas arbores seu plantas nemoris infra dictas seruas et ipsas conduxerit, portauerit et detraxerit extra predictas seruas, quod talis persona accusetur per accusatores aut per sindicum, qui nunc est uel pro tempore fuerit in dicta vniuersitate, et de ipso nemore soluat bannum; et si talis persona vellit contradicere et exponere quod tale nemus non fuit scizum nec captum in aliqua ex predictis seruis, eadem persona ostendere habeat et debeat accusatori stipem siue sochiam

14' - talis nemoris vbi ipsum cupit, aut ipsa persona credatur iuramento suo eidem prestando per sindicum, qui nunc est uel pro tempore fuerit in dicta vniuersitate, an tale nemus fuerit captus in dictis seruis; et persona recusans iurare et respondere interrogatoriis eidem fiendis per dictum sindicum incurrat et soluat bannum contentum in iam dictis seruis ordinatis vt supra.

Sequitur de deuesiis.

Et primo deuesium totius enuersi affranchimenti Mentollarum appellatum deuesium Adreytorum, Tochiarum, nemoris Reynaudi, fontane Portarum, Ondoyne et cloti Enuersi.

Item ordinauerunt et statuerunt supra nominati homines infrascripti quod nulla persona cuiuscumque gradus, status et condicionis existat, audeat uel presumat tenere, conducere aut alias quouismodo ponere aliquas bestias minutas, tam oues, agnos, mutones quam capras, a tribus bestiis insupra

xiii
15 - annis singulis in deuesio Adreytorum, Tochiarum, nemoris Reynaudi, fontane Portarum, Ondoyne et cloti Enuersi, prout protendunt confines inchoando in sarreto Albra-

rum, trauersando per fontem Lapidis, tendendo ad alam Rochassi Nigri, trauersando ad sarretum Crozeti per Petram Pertuzatam, ascendendo per crestum Beceti Coperi vsque ad cimam Magni Chenalhi a parte solis ortus, et illic descendendo per crestum duorum Chenalhorum, ferendo ad angulum Magni Cloti, descendendo per combale Gieti vsque ad bedale vetus Portelhe, tendendo per dictum bedale vsque ad dictam Portelham, et illic trauersando vsque ad finem sindicatus Ruris, et deinde ascendendo iuxta dictum finem Ruris vsque ad cimam cee Borceti, et illic trauersando per dictam seam vsque ad finem Fenestrellarum, et illic descendendo iuxta dictum finem Fenestrellarum vsque ad dictum sarretum Albrarum, et hoc de medio mensis aprilis vd. de cloto Chanaberiarum inferius et pariter de cloto Asini insupra et de combis vltra a parte solis ortus et de tota plata Beceti Coperi vsque ad medium

15' - mensis augusti, de toto residuo vero dicti deuesii vsque ad diem vltimam mensis maii dumtaxat, et hoc sub pena seu banno nouem solidorum monete talhie pro singulo grege et qualibet vice, applicanda vt supra pro duabus partibus comunitati et pro tercia parte accusatori.

Deuesium adreyti Tochiarum, Fagi et Mirabelli.

Item ordinauerunt et statuerunt supra dicti homines quod nulla persona cuiuscumque status, gradus et condicionis existat, audeat uel presumat tenere, conducere uel alias quouismodo ponere aliquas bestias minutas, tam oues, agnos, mutones quam eciam alias bestias caprinas, a tribus bestiis insupra annis singulis a festo Annunciationis Beate Marie Virginis vsque ad festum Assumptionis dicte Beate Marie de medio de mense augusti in deuesio adreyti Tochiarum, Fagi et Mirabelli, prout protendunt confines inchoando in via Fagi, scendendo ad Pratum

xiiii

16 - Sicum, ascendendo per crestum Fagi, tendendo ad Serrum Nicolaum iuxta finem sindicatus Ruris, ascendendo iuxta dictum finem per perteas Clerii et serrum Joglari vsque ad viam superiorem dicti Joglari, et illic trauersando per viam de medio vsque ad serrum Celeyrillorum, et illic descendendo per medium Crosassi et per Balmassum ac per Trauersum, et illic trauersando per viam dicti Trauersi, reuertendo ad dictam viam Fagi, saluo et reseruato viaggio bestiarum eundo et redeundo versus Bocherium, vd. scendendo de domibus Tochiarum vsque ad Serrum Nicolaum, et hoc sub pena seu banno nouem solidorum monete talhie pro quolibet grege et qualibet vice, applicanda vt supra.

16' - Deuesium Eysucheti et Agulharum.

Item ordinauerunt et statuerunt dicti homines quod nulla persona cuiuscumque status, gradus et condicionis existat, audeat uel presumat tenere, conducere uel alias quouismodo ponere aliquas bestias minutas, tam oues, agnos, mutones quam alias quascumque bestias caprinas, annis singulis a tribus bestiis insupra in deuesio Eysucheti et Agulharum, prout protendunt confines incipiendo in Balma Celena, trauersando per Orgeyretum, tendendo ad sarretum Alhaudorum et ad Scalerios ac ad Ruppem Albam, ascendendo per dictam Ruppe Albam vsque ad cimam, et illic tendendo per crestum et descendendo per dictum crestum, reuertendo ad dictam Balmam Celenam, et hoc de medio mensis aprilis; quoad deuesium Eysucheti de cerro Alhaudorum a parte solis ortus vd. vsque ad diem vltimam mensis maii, et quoad deuesium Agulharum vd. de serro Alhaudorum a parte noctis vsque ad medium mensis augusti, et hoc sub pena seu banno nouem solidorum monete talhie pro qualibet vice et quolibet grege, applicanda vt supra.

xv

17 - Deuesium Cloti Mistralis.

Item ordinauerunt et statuerunt predicti homines quod nulla persona cuiuscumque

gradus, status et condicionis existat, audeat uel presumat tenere, conducere aut alias quouismodo ponere aliquas bestias minutas, tam oues, agnos, mutones quam bestias caprinas a tribus bestiis insuper, vd. annis singuli de medio mensis aprilis vsque ad festum Sancti Bamabe in deuesio Cloti Mistralis, vd. a fontibus Campi Fomerii insupra, sub pena seu banno nouem solidorum pro quolibet grege et qualibet vice, applicanda vt supra.

17' - Deuesium de Planiolibus.

Item ordinauerunt et statuerunt supra dicti homines quod nulla persona cuiuscumque status, gradus et condicionis existat, audeat uel presumat tenere, conducere uel alias quouismodo ponere aliquas bestias bouinas, rossatinas, lanutas et caprinas annis singulis, vd. a medio mensis aprilis vsque ad medium mensem augusti in deuesio de Planiolibus, prout protendunt confines inchoando in Clausa, trauersando per dictam Clausam vsque ad Replatos, ascendendo ad Planioles et ad perteas Borceti, et illic ascendendo ad clotum Picarelle, reuertendo ad dictam Clausam, et hoc sub pena seu banno trium solidorum monete talhie pro qualibet bestia tam bouina quam rossatina et vnus solidi pro qualibet bestia minuta et qualibet vice, applicanda vt supra.

xvi

18 - Sequitur de aliis particularibus ordinationibus et primo ordinatio contra edificantes in comunibus dicte vniuersitatis.

Item ordinauerunt et statuerunt dicti homines quod nulla persona cuiuscumque gradus, status et condicionis existat, audeat uel presumat principiari edificare aut alias quouismodo facere domum, habitacionem, cabitam, ramatam siue mazagium vllto tempore in comunibus totius finis et territorii dicte vniuersitatis affranchimenti Mentollarum sine licentia sindici et consullum, qui nunc sunt uel pro tempore fuerint in dicta vniuersitate, et hoc sub pena seu banno quinque florenorum monete talhie committenda per quamuis personam pro qualibet vice et qualibet die repertam laborantem seu possidentem in dictis domo, habitacione, cabilia seu ramata, applicanda vt supra.

18' - Ordinatio banni contra restringentes iter publicum, vias publicas et vicinales.

Item ordinauerunt et statuerunt supra dicti homines quod nulla persona cuiuscumque gradus, status et condicionis existat, audeat uel presumat diminuere uel alias quouismodo restringere iter publicum, vias publicas et vicinales neque ponere aquam et lapides ac alias res nociuas infra iter et territorium totius vniuersitatis affranchimenti Mentollarum sine licentia sindici et consullorum, qui nunc sunt uel pro tempore fuerint in dicta vniuersitate, sub poena seu banno trium florenorum monete talhie pro qualibet persona, qualibet vice et qualibet die, applicanda vt supra.

xvii

19 - Ordinatio banni contra laborantes infra seruas nemorum dicte vniuersitatis.

Item ordinauerunt et statuerunt predicti homines quod nulla persona cuiuscumque condicionis existat, audeat uel presumat laborare, fodiare uel alias eysertare infra seruas nemorum predictae vniuersitatis Mentollarum, sine licentia sindici et consullum, qui nunc (sunt) uel pro tempore fuerint in dicta vniuersitate, et hoc sub pena seu banno quatuor florenorum monete talhie pro qualibet persona, qualibet vice et qualibet die, aplicanda ut supra.

Ordinatio super fonte et furno Ville Mentollarum.

Item ordinauerunt, statuerunt, eligerunt et esse voluerunt supra dicti homines Johannem Orcelleti et Petrum Chiouti de dictis Mentollis mansserios manutentores fontis et furni Ville dictarum

19' - Mentollarum cum omnimoda potestate reparandi et renouandi ipsum fontem

et fumum et compellendi et cogendi parerios et omnes homines qui tenentur ad reparandum dictum fontem et fumum de manutenendo, si necesse est, sumptibus et expensis dicte vniuersitatis et hominum ac personarum eiusdem.

Item ordinauerunt et statuerunt dicti homines quod dicti Johannes Orcelleti et Petrus Chiouti, manserii supra nominati, reparari et renouari faciant dictos fontem et fumum communes supra nominatos et breui et incontinenti, et quod faciant, aut fieri faciant, de subtus tinellum dicti fontis canales largas et sufficientes ad conducendum aquam cadentem de dicto tinello extra Villam, taliter quod dicta aquam nullum dampnum det seu faciat domibus dicte Ville.

Item ordinauerunt et statuerunt dicti homines quod nulla persona cuiuscumque conditionis existat, audeat uel presumat ab inde in antea lauare aliquas res turpes et male nitidas infra dictum tinellum

xviii

20 - aut alias quouismodo male nitidare dictam aquam dicti tinelli, et hoc sub pena seu banno pro qualibet persona, qualibet vice et qualibet die nouem solidorum monete talhie, applicanda vt supra.

Item ordinauerunt ipsi homines quod in sochia dicti fontis existente retro fumum comunem ipsius Ville fiat spinella cum sua spongnetta per quam parerii ipsius sochie capiant et trahant aquam pro eorum vsu domorum necessarium.

Item ordinauerunt predicti homines quod nulla persona, cuiuscumque conditionis existat, audeat uel presumat dimittere apertam spinellam dicte sochie existentis prope dictum fumum comunem supra nominatum, nisi dumtaxat qum trahunt aquam de dicta sochia pro eorum vsu necessario, et postea incontinenti stopent ipsam spinellam taliter quod nihil de dicta aqua cadat extra dictam spinellam, et hoc sub pena seu banno nouem solidorum pro qualibet persona et qualibet vice, applicanda vt supra.

20' - Item ordinauerunt et statuerunt dicti homines quod nulla persona cuiuscumque conditionis existat, audeat uel presumat dimittere cadere aliquam aquam a dicta spinella extra vassa per qua vassa traherent aquam pro portando ad eorum domos, nec non audeant dimittere vacuare aliam aquam in terra, taliter quod dicta aqua cadens nullum dampnum det seu faciat domibus aut aliis bonis existentibus de subtus dictam sochiam, et hoc sub pena seu banno nouem solidorum monete talhie pro qualibet persona et qualibet vice dimittente cadere aquam, applicanda vt supra.

Ordinatio super procuratoribus et manseriis negociorum predictae vniuersitatis.

Item ordinauerunt dicti homines et eligerunt et constituerunt procuratores ecclesie et confratrie predictae vniuersitatis, vd. sindicum, qui nunc est uel pro tempore fuerit in predicta vniuersitate, ad prosequendum, procurandum et manutenendum luminarium et paramenta ac omnia et singula alia negocia

xix

21 - necessaria tangencia predictis ecclesie et confratrie et ad exigendum et recuperandum donationes mortuorum et barrerias sponsorum.

Item ordinauerunt et eligerunt donatores et dispensatores nemorum dicte vniuersitatis, vd. sindicum et consules, qui nunc sunt uel pro tempore fuerint in vniuersitate predicta.

Item eligerunt et ordinauerunt manserios viarum totius adreyti Mentollarum, vd. Johannes Orcelleti et Petrum Chiouti.

Item ordinauerunt et eligerunt manserios viarum enuersi Grangiarum Johannem Breusie et Johannonum Chiouti.

Item ordinauerunt et eligerunt manserios viarum enuersi de Chambonibus, vd. Anthonium Guilhelmoni.

Omnibus quidem procuratoribus et manseriis supra electis et ordinatis et ipsonum cuilibet in solidum dicti homines iam sepe nominati

21' - dederunt plenum posse et liberam potestatem reparare, renouare et relargare faciendi omnes et singulas vias necessarias tam publicas quam vicinales, nec non personas quibus pertinebit ad veniendum et faciendum reparationes predictarum viarum necessarias tocians quociens fuerit necessarium et opportunum, et personas vocatas ad dictas reparationes deficientes venire seu accedere ad dictum opus pignorandi, seu pignorari, pro summa seu valore duorum grossorum cum dymidio bone monete pro qualibet vice et qualibet persona deficiente venire seu accedere cum erit vocata, et ipsa pignora existimare facienda et vendendi, et dictam summam conuerti et ponere seu reducere in predictis reparationibus.

Ordinatio super reuelatione terciarum.

Item ordinauerunt et statuerunt dicti homines supra nominati quod omnes persone cuiuscumque status, gradus et conditionis existat, emens et acquirens res immobiles existentes infra finem et territorium predictae vniuersitatis

xx

22 - Mentollarum reuelet et reuelare teneatur et debeat terciarum, siue laudimium, ipsarum rerum per ipsos emptarum et acquiratarum sindico, qui nunc est uel pro tempore fuerit in dicta vniuersitate, a die emptionis reuelet facte in vnum menssem post immediate sequentem, et sub pena duplici tercii solui consueti, applicanda predictae comunitati.

Ordinatio super reuelatione fidanciarum.

Item ordinauerunt et statuerunt predicti homines quod omnis persona cuiuscumque conditionis existat, locans, aducens aliquas bestias extraneas siue forenses, tam bouinas, rossatinas quam ouinas et caprinas quecumque sint, reuelare debeant et teneantur fidanciam seu fidancias ipsarum bestiarum locatarum sindico, qui nunc est uel pro tempore fuerit in predicta vniuersitate, vd. a die qua ipse bestie locate venerint seu applicuerint in dicta vniuersitate in decem dies post immediate sequentes, et hoc sub pena

22' - seu banno pro qualibet bestia bouina et rossatina duorum solidorum, et pro qualibet bestia ouina et caprina duodecim denariorum monete talhie, applicanda predictae comunitati vt supra.

Ordinatio super reuelatione agnorum.

Item ordinauerunt et statuerunt predicti homines quod omnis persona cuiuscumque conditionis sit, habens agnos, teneatur et reuelare debeat numerum suorum agnorum sindico, qui nunc est uel pro tempore fuerit in dicta vniuersitate, anno quolibet vsque ad diem octauam Pache, sub pena seu banno, pro quolibet agno non reuelato, sex denariorum, applicanda dicte comunitati.

Ordinatio super aduentu et regressu bestiarum locatarum.

Item ordinauerunt et statuerunt iam sepe dicti homines quod nulla persona cuiuscumque gradus, status et conditionis existat, audeat uel presumat aducere, conducere seu facere venire uel admenare aliquas bestias extraneas locatas quecumque sint,

xxi

23 - infra finem predictae vniuersitatis Mentollarum ante medium mensis maii, et tunc stare possint et manssionem facere in eadem vniuersitate annis singulis vsque ad festum Natiuitatis Beate Marie Virginis de mense septembre et non vltra dictum terminum, neo pariter ante, sine licentia sindici et consullum, qui nunc sunt uel pro tempore fuerint in dicta vniuersitate, et hoc sub pena seu banno trium solidorum monete talhie pro qualibet bestia et qualibet vice, applicanda dicte comunitati vt supra.

Ordinatio super numero bestiarum locatarum.

85

Item ordinauerunt et statuerunt dicti homines quod nulla persona cuiuscumque conditionis existat, audeat uel presumat tenere nec facere tenere aut alias quouismodo ponere, tam simul quam diuissim, in pascuis comunibus dicte vniuersitatis vltra numerum quadraginta quinque bestiarum minutarum, tam ouium, mutonum, agnorum quam caprarum locatarum, et hoc sub pena seu banno trium solidorum pro qualibet bestia locata vltra dictum numerum, pro qualibet vice et qualibet die, applicanda dicte comunitati vt supra.

23' - Ordinatio banni contra secantes seu falcantes herbas in comunibus ante certum tempus.

Item ordinauerunt et statuerunt dicti homines quod nulla persona cuiuscumque conditionis existat, audeat uel presumat secare uel falcare, mectere seu arrachare, tam cumdaleo quam sine, aliquam herbam in comunibus predicte vniuersitatis Mentollarum pro faciendo fenum, nisi pro necessitate vitullorum, ante festum Sancti Bartholomey annis singulis sine licentia sindici et consullum, qui nunc sunt uel pro tempore fuerint in dicta vniuersitate, et hoc sub pena seu banno trium florenorum monete talhie pro qualibet persona, qualibet vice et qualibet die, applicanda dicte comunitati vt supra.

Ordinatio super bestiis extraneis.

Item ordinauerunt et statuerunt predicti homines quod nulla persona cuiuscumque conditionis existat, audeat uel presumat albergare uel alias habitare, tam in eius domo quam extra, aliquas bestias extraneas cuiuscumque generis sint ipse bestie

xxii

24 - siue sint bouine, rossatine, caprine uel lanute aut alie quecumque bestie minuite, infra carterium et finem comunitatis dictarum Mentollarum, et hoc pro pascendo et comedendo herbam in pascuis comunibus predicte vniuersitatis dumtaxat, vd, vltra vnam diem et vnam noctem, sine licentia sindici et consullorum, qui nunc sunt uel pro tempore fuerint in dicta vniuersitate, et hoc sub pena seu banno nouem solidorum monete talhie pro qualibet bestia bouina uel rossatina et qualibet die, et trium solidorum pro qualibet bestia ouina uel caprina aut alia bestia minuta, applicanda vt supra, saluo et reseruato casu fortuito crudelitatis temporis quod tales bestie extranee non possent recedere crastina die qua habitauerunt in dicta vniuersitate, quo casu adueniente dicte bestie nullum bannum incurrant, nisi ad voluntatem sindici et consullorum ipsius vniuersitatis predictarum Mentollarum.

24' - Ordinatio banni contra forenses circumuicinos facientes congregaciones bestiarum extranearum cum suis.

Item ordinauerunt et statuerunt homines supra nominati quod nulla persona natia siue habitatia aut residenciam faciens in carterio Borceti uel alibi in toto carterio sindicatus Ruris, cuiuscumque conditionis existat, audeat uel presumat adiostare, congregare aut alias quouismodo miscere seu mesclare aliquas bestias tam bouinas, rossatinas quam ouinas et caprinas, forenses et extraneas, cum suis aliis propriis bestiis et cum suo miragio, causa veniendi, aducendi et conducendi ac depascendi herbam super pascuis comunibus predicte vniuersitatis Mentollarum absque licentia sindici et consullum qui nunc sunt uel pro tempore fuerint in predicta vniuersitate, et hoc sub pena seu banno nouem solidorum monete talhie pro qualibet bestia bouina et rossatina et trium solidorum pro qualibet bestia ouina et caprina forensse, pro qualibet vice et qualibet die, applicanda dicte comunitati vt supra.

xxiii

25 - Ordinatio super pascuis pratorum registrarum.

Item ordinauerunt et statuerunt dicti homines quod nulla persona cuiuscumque conditionis existat, audeat uel presumat tenere, menare aut alias quouismodo conducere, cum

suis vaciis et aliis bestiis bouinis, vltra duas capras uel duas oues aut duas bestias minutas tempore quo bestie bouine pascunt prata in predicta vniuersitate, et hoc sub pena seu banno trium solidorum monete talhie pro qualibet bestia minuta a duabus insupra et qualibet vice, applicanda dicte comunitati vt supra.

+

JA

Ego vero Johannetus Albi de Fenestrellis, notarius et tabellio publicus, supra scriptas ordinationes cum hominibus supra nominatis sumpsi, recepi et scripsi et hic me tabellionaliter signaui in fidem et testimonium omnium et singulorum premissorum.

DEUESIUM ALPIS CHARDONETI

25' - In Nomine Domini Amen. Anno eiusdem Natiuitatis millesimo quingentesimo decimo quarto, indicione secunda et die vicesima septima mensis iugni actio in prioratu Mentollarum, vniuersis et singulis presentibus et futuris fiat manifestum quod lis, questio, differentia et discordia essent maiores quam esse sperarentur in futurum, per et inter probos viros Turinum Boqui, Franciscum Vinzoni et Petrum Russi vti consultores ipsius sindici et dicte vniuersitatis ex vna agentes et petentes; et Michaellem Neuachie de Chambonibus vti sindicum et sindicario nomine vniuersitatis affranchimenti Mentollarum, et magistrum Peyretum Comitum, Jacobum Brunelli et Johannem Orcelleti vti consultores et consulloribus nomine sindici et dicte vniuersitatis parte ex altera, sese opponentes in eo, pro eo et super eo qui dicti sindicus et consullus de dicto Rureto petebant sibi solui, quo supra nomine, per dictos sindicum et consullus de dictis Mentollis decem florinos bone monete talhie domini, et hoc pro certis bannis factis et comissis in quodam deuesio olim facto pro sindicum et consullus

xxiiii

26 - et homines vniuersitatis predicte de dicto Rureto, facto in monte dicti Vlareti in pascuis comunibus alpibus de Chardoneto territorii et sindicatus dicti Rureti, comissis per plures speciales personas pastores bestiarum dicti affranchimenti cum eorum bestiis et taxatis per dictos sindicum et consullus dicti Rureti, et constat in quadam parcella Francisci Vinzoni, sindici anni proxime lapsi de dicto Rureto. Ex aduerso dicebant et sese opponebant ipsi sindici et consullus dicti affranchimenti, quo supra nomine, sese non teneri ad soluendum dictos decem florenos dictis sindicis et consullibus dicti Rureti, eo quia ipsi de dicto affranchimento dicunt quod habent ius et actiones in dictis pascuis comunibus dicti alpibus de Chardoneto, et in eisdem sunt consortes et parerii; quare ad premissa non tenentur, et pre maxime eo quia dictum deuesium fecerunt ipsi de Rureto sine scitu et consensu ipsorum de affranchimento; idem non potuerunt ipsum deuesium facere sine ipsis, quia illud deuesium est in grande perudicium ipsorum de affranchimento. Ex aduerso dicebant ipsi de Rureto quod ipsi de affranchimento nullum ius

26' - habent in dictis pascuis comunibus dicti alpibus de Chardoneto, et quia si habent aliquod ius, monstrent. Item et vterius dicebant ipsi de dicto Rureto quod ipsi de dicto affranchimento fecerunt quodam deuesium in pascuis comunibus dicti affranchimenti in enuerso de supra Ondoynam et Solhetum territorii dicti affranchimenti sine scitu et sine appellare et vocare illos de dicto Rureto; quod deuesium est in grande preudicium hominum et personarum habitancium in Borceto, carterii de vniuersitate de Rureto; et ne minus sunt ipsi de Borceto parerii et vicini illorum de dicto affranchimento et habent eorum

pasqueyragia cum eorum bestiis in dictis pascuis comunibus dicte Ondoyne et Solheti. Ex aduerso dicebant ipsi de dicto affranchimento quod non fecerunt dictum deuesium pro preiudicando hominibus et personis habitantibus patriocis de dicto Borceto nec eorum bestiis querumque sint, sed illud fecerunt propter bestias forenses. Item dicebant ipsi de dicto affranchimento, quoad dicta iura super dicta alpe Chardoneti, quod habent quedam instrumenta certarum pacionum olim facta inter ipsos de Rureto super dicta alpe, que instrumenta producent pro loco et tempore debito. Pluraque alia dicebantur et replicabantur per ipsas

xxv

27 - ambas partes, que causa breuitatis ad presens recitari obmittuntur. Tandem ipse partes de comuni concordia et earum amabili consensu, sese conuenerunt quod crastina die probi Anthonietus Juuenalis, Petrus Russi et Guilhelmonus Juuenalis pro hominibus illorum de Rureto, et Facius Veylheri, Petrus Chiouti et Glaudius Claperi pro hominibus dicti affranchimenti, omnibus hominibus ellectis comuniter pro ipsis ambabus partibus, vadant et accedant ad dicta pascua comunia dicte alpis Chardoneti et dicta pascua circuant et reuideant et dictum deuesium olim per ipsos de Rureto factum, si sit in preiudicium ipsorum de affranchimento, et similiter se informent de omnibus iuribus ambarum partium. Qui quidem homines ellecti ipsa crastina die accesserunt et se transtulerunt ad dicta pasqueyragia dicte alpis Chardoneti comunia, cum eisdem euntibus et existentibus dictis sindicis et consullibus supra nominatis ambarum partium et me notario subscripto. Qui quidem homines circuerunt, palpauerunt et reuisitauerunt ipsa pascua comunia dicte alpis dicti Chardoneti super det de omni preiudicio et interesse et de omnibus iuribus ambarum partium prout melius sciuerunt et potuerunt. Quibus premissis omnibus visis, reusitatis et palpatis per ipsos omnes homines ellectos et missos, et demum per ipsas ambas partes ipsi omnibus visis

27 - audictis et intellectis ab ipsis omnibus hominibus ellectis et comissis, volentes propterea ipse ambe partes potius deuenire in amicabilem concordiam quam existere in questione et discordia, desiderantesque ipse ambe partes sumptus, labores, disturbia et expensas euicitare, et potius sese amicabiliter concordare et conuenire quam euentum dubio iudicario sese submittere, pro bono pacis et concordie de premissis questionibus, querellis et demandis ipse ambe partes quibus supra nominibus inter sese conuenerunt ad inuicem et deuenerunt ad conuentiones infra scriptas, et primo dixerunt quod bona pax sit inter ipsas partes, vti boni vicini et consortes et amicales (et) concordas.

Deuesium alpis Chardoneti.

Item dixerunt, transsigerunt, conuenerunt et sese amicabiliter et concorditer concordauerunt ipse ambe partes quod dictum deuesium inchoatum bestiarum bouinarum olim per ipsos de Rureto factum, stet et fiat factum, et per ipsum deuesium ipse ambe partes confirmant et illud de nouo faciunt et renouant ipsum deuesium inchoando in via Cloti Sobeyrani, trauersando versus rochilias Yegarum et versus Fontem Frigidum

xxvi

28 - et a dicto fonte trauersando versus Vayletos per cimitatem pratorum talhabillium dicti Fontis Frigidi vsque et prope prata de Eychalho talhabilia, ascendendo superius prope dicta prata, ferendo ad sarretum Bochareceriarum, et a dicto sarreto trauersando versus mane ad Feneriam per cimitatem pratorum talhabillium Rostagni vsque ad rochas celle de Lacu, ascendendo superius vsque ad collem Male Noctis, et a dicto colle vsque ad collem de Vilano, et a dicto colle de Vilano trauersando per viam ipsius collis de Vilano et reuertendo citra vsque ad dictum rochassum Bochareceriarum, et a dicto rochasso ascendendo superius versus Rognozam vsque ad fontem Combe dicte Rognoze, trauersando de subtus Rognozam vsque ad rochias de supra cellas dicti Chardoneti euntes ver-

sus sarretum dictarum Yegarum, trauersando per viam vsque ad sarretum dictarum Yegarum, et a dicto sarreto eundo et trauersando per dictam viam Yegarum euntes versus Vallem Sicam vsque ad prata talhabilia dicti Cloti Sobeyrani, descendendo inferius prope prata vsque ad dictam viam dicti Cloti Sobeyrani, saluis semper et reseruatis viagiis necessariis bestiis minutis per et infra dictum deuesium vachiarum factum in pascuis comunibus dictarum Yegarum, Vayletorum, fontis Combe et Fenerie vt infra.

28' - Ordinatio viagii ouium.

Item ordinauerunt et statuerunt ipse ambe partes quibus supra nominibus dictum viagium ouium et aliarum bestiarum minutarum pro ascendendo et eundo ad pasqueyragia comunia de supra dictum deuesium vachiarum supra nominatum, et pro reddeundo versus earum domos et habitaciones, inchoando in via Joglari, eundo versus Yegas et de subtus Yegas ferendo ad dictas rochias dictarum Yegarum, et de vltra dictas rochilias dictarum Yegarum ascendendo superius vsque ad fontem dictarum Yegarum vd. modicum de vltra dictum fontem versus mane et de illic ascendendo superius adreyceriam ad pascua comunia de supra dictas Yegas, et de citra sarretum dictarum Yegarum, prout et quemadmodum ipsum viagium fuit limitatum et deboynatum per probos homines Anthonietum Juuenalis et Guilhelmonum Juuenalis de Vilareto de dicto Rureto, et Petrum Chiouti seniore de Mentollarum pro dicto affranchimento, homines comuniter ellectos et ordinatos. Et demum de dicta via Yegarum trauersando versus Chardonetum per viam superiorem de supra cellas, ascendendo superius per fundum Combe versus Rognozam et Lacum Nigrum, prout fuit per dictos homines ordinatos limitatum et deboynatum. Et demum et deinde eundo

xxvii

29 - et trauersando versus collem Vilani per viam Bocherecarum et per viam dicti collis Vilani pro pasqueyrando cum dictis bestiis minutis pascua comunia de supra dictam viam, saluo tamen et reseruato modico pasqueyragio de supra dictam viam collis Vilani in Copa pro bestiis bouinis, prout et quemadmodum ipsum viagium fuit limitatum et deboynatum per dictos homines ellectos et ordinatos.

Ordinatio super costa Vitullorum dicti Chardoneti.

Item ordinauerunt et statuerunt ipsi homines quibus supra nominibus quod nulla persona cuiuscumque condicionis existat, audeat uel presumat amenare, conducere, tenere aut alias herbas pascere in costa Vitullorum existente de supra viam Vayletorum dicti Chardoneti, vd. aliquas bestias minutas, tam oues, agnos, mutones, quam capras aut alias bestias minutas, specialiter et quecumque vache, boues aut alie quecumque bestie bouine uel rossatine sint et erunt de subtus dictam costam Vitullorum pro pascendo herbas aut alias pro chaminando; et hoc ad euitandum aliquod scandalum venturum propter lapides que possent

29' - ipse bestie minute aymodare et ribatari facere inferius versus bestias bouinas aut alias existentes de subtus, pro dando dampnum ipsis bestiis; et hoc sub pena seu banno, pro qualibet bestia minuta, duodecim denariorum monete talhie, applicanda vt supra.

Ordinatio temporis super dicto deuesio.

Item ordinauerunt et statuerunt ipse partes quibus supra nominibus quod nulla persona cuiuscumque condicionis existat, audeat uel presumat admenare, conducere aut alias tenere aliquas bestias tam bouinas, rossatinas quam alias bestias grossas in dicto deuesio vachiarum Yegarum, Vayletorum, fontis Combe et Fenerie ac Cope supra specificatis, et hoc ante tempus et terminum vndecim dierum post festum Sancti Johannis Baptiste proxime venturum quorumque annorum factorum, nisi de voluntate parerorum et consortium ipsius alpis Chardoneti dictum terminum vellent abbreuiare nec herbas pascere in dicto

deuesio vachiarum; et hoc sub pena seu banno, pro qualibet bestia bouina, equina mulle-
qua uel azenina aut alia grossa bestia, pro qualibet vice et qualibet die qua intrauerit et
reperiantur infra

xxviii

30 - dictum deuesium vachiarum supra nominatum ante dictum terminum, vd. trium
solidorum monete talhie, aplicanda pro duabus partibus hominibus et personis de Rureto
et pro tercia parte bannerio seu banneris ipsis deuesii supra nominati.

Ordinatio temporis bestiarum minutarum.

Item ordinauerunt et statuerunt ipsi homines et ipse partes quibus supra nominibus,
quod nulla persona cuiuscumque condicionis existat, audeat uel presumat admenare, tenere
aut alias conducere aliquas bestias ouinas uel caprinas aut alias quascumque bestias minutas
in dicto deuesio vachiarum dicte alpis dicti Chardoneti, nec herbas pascere in eodem deuesio
cum dictis bestiis, vd. ante tempus et terminum septem dierum post medium mensis augusti
quorumque annorum fucturorum aut alias tociens quociens bestie bouine pasqueyrantes in
dicto deuesio dicte alpis de Chardoneto desalpent et recedant a dicta alpe; et hoc sub pena et
banno, pro qualibet bestia ouina uel caprina aut bestia minuta a nouem bestiis insupra, vd.
duodecim denariorum monete talhie, aplicanda vt supra.

30' - Ordinatio bestiarum minutarum super deuesio Yegarum dum taxat.

Item ordinauerunt et statuerunt ipse partes quibus supra nominibus quod, non ob-
stantibus premissis ordinationibus proximioribus, quod dicte bestie minute, tam ouine quam
caprine quam alie quecumque bestie minute, possint et valeant et debeant accedere et
herbas pascere in dicto deuesio Yegarum dum taxat, et non in aliis deuesiis Vayletorum et
fontis Combe Fenerie uel Cope, vd. post festum beate Marie Magdalene, quorumcumque
annorum fucturorum sine aliquo bannum.

Ordinatio super baneris deuesii dicte alpis.

Item ordinauerunt et statuerunt ipse partes quibus supra nominibus quod sindici et
consulles de Rureto et de vniuersitate eiusdem Rureti ponant et constituent et ordinent
anno quolibet fucturo vd. duos custodes seu bannerios, et sindici et consulles vniuersitatis
dicti affranchimenti ponant et constituent vnum custodem siue banerium aut plures inter
ipsas partes, vd. semper illi de Rureto pro duabus partibus et illi de affranchimento pro
tertia parte, qui custodes siue banerii constituti super dicto

xxix

31 - deuesio vachiarum dicte alpis de Chardoneto iurent et iurare debeant in mani-
bus ditorum sindicorum dicte vniuersitatis de Rureto de bene, probiter et legaliter dare
deffensiones et demum reuellare banna comissa in dicto deuesio vachiarum dicte alpis de
Chardoneto anno quolibet integraliter.

Ordinatio super deuesio dicte alpis de nouo fiendo in fucturum.

Item ordinauerunt et statuerunt ipse ambe partes quibus supra nominibus quod nulla
persona ipsarum parcium possit uel valeat facere aliquod deuesium temporibus fucturis in
dictis pascuis comunibus et pasqueyragiis dicte alpis de Chardoneto supra specificatis,
aut alias dictum deuesium renouare nec ecciam in pascuis et pasqueyragiis comunibus de
supra Ondoynam et Solhetum in enuerso dicti affranchimenti Mentollarum supra speciifi-
catis territorii dicti affranchimenti vd. vna ipsarum partium sine consensu et voluntate
alterius ipsarum partium, et quod quecumque ordinationes siue ordinationes fiende et or-
dinande temporibus fucturis super dictis pascuis comunibus supra proxime declaratis fiant

31' - et fieri debeant in simul et ad inuicem vnanimiter et concorditer ipsas ambas
partes, et hoc pro bono et vtilitate rey publice, quia ita conclusum existit inter ipsas ambas
partes.

Ordinatio super bannis comissis in dicta alpe Chardoneti.

Item ordinauerunt et statuerunt ipse ambe partes quibus supra nominibus quod dic-
tus Michael Neuachie, sindicus supra nominatus de dicto affranchimento, det et soluat
dicto Turino Durandi, sindico dicti Rureti supra nominato, stipulante nomine dicte vniuer-
sitis dicti Rureti vd. nouem florenos parue monete currentis semel tantum soluendos;
quos nouem florenos dictus Turinus Durandi, quo supra nomine, fuit confessus et conten-
tus se habuisse et recepisse a dicto Michele Neuachie, sindico quo supra nomine, soluen-
te; ita quod de ipsis ipsum Michaellem et suos et dictam vniuersitatem quitauit et absoluit
cum pacto de vltierius nil petendo. Que omnia vniuersa et singula supra scripta et in
presenti publico instrumento contenta prenominate partes quibus supra nominibus promiss-
serunt sibi ipsis inuicem et vicissim solemnibus stipulationibus hinc inde interuenientibus,
et quelibet ipsarum partium iurauit supra sancta Dey Euangelia, factis corporaliter scriptu-
ris in manibus mei notarii infra scripti, rata, grata et firma habere perpetuo

xxx

32 - et tenere atque actendere, complere et inuolabiliter obseruare et numquam
contra facere, dicere, opponere uel venire per se uel alium seu alios racione aliqua ingenio
sine causa de iure uel de facto in iudicio et extra sub mutua obligatione omnium bonorum
suorum presentium et fucturorum, cum integra restitutione omnium dampnorum, expensa-
rum et interesse litis et extra. Acta, conclusa et publica fuerunt omnia premissa in Villa
Mentollarum in platea publica ante domum Glaudi Claperi, presentibus ibidem venerabili
viro domino Anthonio Brutinelli, cappellano de monasterio Brianconi, vicario ecclesie
parrochiali Sancti Iusti de dictis Mentollis, Petro Gandulphi de Frassino, parrocho Vxello-
rum, ac Johanne Glici de Osasco et Stephano Tonde de Couacii; hiis omnibus testibus
ibidem conuocatis et rogatis de quibus premissis omnibus et singuli pecierunt dicte parte
quibus supra nominibus eis fieri duo vnus et eiusdem tenoris publica instrumenta per me
notarium subsignatum consilio et dictamine sapientis quatenus expediat, quorum presens
est pro parte vniuersitatis dicti affranchimenti Mentollarum.

Ego vero Johannetus Albi de Fenestrellis, notarius et tabellio publicus, supra scrip-
tum instrumentum transactionis et ordinationum alpis de Chardoneto receptum per quon-
dam magistrum Johannem Vinzoni.

+

JA

olim notarium de Vilareto, prout inueni in suis notulis notatum et non cancelatum,
parte illorum de affranchimento Mentollarum requisitus leuauit, grossauit et scripsi, et facta
prius debita collatione a suo proprio originali, quia vtriusque consona vidi, virtute iudicia-
lis comissionis ordinarie super hoc michi concessa, hic me tabellionaliter signaui in fidem
et testimonium omnium et singulorum premissorum.

JA

33 - Au nom de nostre Seygneur Amen. L'an de sa natuuite corrent mil sinc cens
trento deux, la quarto indicion aube aquel an preyo et le segond jourt du moys de abril,
fet au banc de la cort a Mantolles, presens Jayme et Steue Pastres, freres de la Sochiero
de Pra Jalla, et Martin Suchinon de la val de Chieza, habitour du monestier de Pinerol, a
tous soyt notoyre et manifest que les homes de la vniuersite de la affranchiment des
dictes Mantolles les quels sunt ysi per non et sobre non se sunt ysi congregues per mode
de vnion pour fere ordenansso de leurs negosses ysi scrips; les quels homes sunt prumie-
rement : Glaude Clapier, Johan Brunel, Steue Blanc, Jaques Veylier, Guilhelme Boneton,
Miquiel Guilhelmon, Johan Orcellent, Eymar Jaquet, George Jaquet, Symont Veylher, Johan
Chabrier filh de feu Guilhelme, Anthoyn Blanc le vielh, Anthoyn Blanc le joyne, Peyret

Blanc, Faci Bonet, Johan filh de feu Pierre Chiout, Johannet filh de feu Pierre Bonet, Michel Rey, Marinet Bonet, Johan Clapier, Johan Blanc de Mal Bourget, Symont Conte, Guilhelme

33' - filh de Johannet Bonet, Johannet Chiout, Poncet Clapier, Johan Parandier, Laurens Veylher, Anthoyne filh de feu George Blanc, Martin Rey, Anthoyne Guilhelmon filh de feu Bernard, Reymond Neuachie, Anthoyne Julian, Bert Veylher, Symont Perin, Laurens Blanc, Johannon Julian et Johan filh de feu Pierre Chabrier, tous de la dicto vniuersita de la affranchiment de Mantolles; et tous ensemble de vng consentement et vnion et tant a leurs nons propres come des autres de ladicto vniuersita que nom sunt ysi, hont ordene e fet ordenansso que denguno persono hayant biens et possedent biens dedans ladicto vniuersita de la affranchiment des dictes Mantolles, de quelque estat ou condicion que soyt reculhent bles, fromens, segles, orges et avoynes dedans lad.to vniuersita, non haye a detrayre les d.s bles dessus dis ansi fresages per moldre ou fere moldre de foro les molins de lad.to affranchiment sans prumierement hayoyr reuelle et consigne la mouduro que se doyt aux dis molins dud.t lyeu; et se sus la peyno et ban de sex gros de moneyo de talho appliques a la comunite dud.t lyeu, et eymendo de la dicto mouduro sus lad.to avoyno qui la voudroyt detrayre per occasion de non voloyr moldre, que led.t detrahent soyt mis a seyrement et sil jure que il soyt cru et ors dudict ban, car aynsi ha este dit et ordene.

34 - Item ont ordene les homes dessus nomines que denguno persono de quelque estat ou condicion que soyt non hayo a adure ny conduyre ou far conduyre de deforo led.t lyeu et vniuersita de Mantolles dengun bestiam bovin ne lanu ne chabru outro se que el porre huvemer de son foyr reculhy dedans de lad.to vniuersite de la affranchiment des dictes Mantolles, reserve le nombre du bestiam de loage contenu aux ordenemens per sedevant fes et contenus aut present libre, les quels per la teneur de la presento ordenansso hont les homes dessus nomines ratiffie et approve per estre bien fes et estre valides autant que si ellous les avoyent fes au jour present; et tous ceoux que led.t bestiam tant bouin, lanu que chabru outro le contenu de la presento ordenansso conduyrian, adurian ou farian conduyre aud.t lyeu, hont ordene que lesdis delinquens incorir la peyno et ban aux dis ordemens dessus scris de bestiam de loage, les queles ordenansses lesdis homes dessus nomines hont fet et comande estre tenues, obserues et estre valides et estre mises an formo deguo per moy noteyre ysi de sobtz signe, et en signe de verayre foy des dessus scriptes moy Johannet Blanc noteyre dalphinal me suys ysi signe

J. Blanc

34' - Anno Domini millesimo quingentesimo trigesimo secundo et die secunda mensis predicti aprilis, apud Mentollas in platea publica, coram popullo ibidem congregato, retulit michi notario subsignato Johannes Martini, serviens dicti loci, se de precepto mei notarii subsignati, vice castellani vallis Clusoni, hac die supra scripta cridasse et proclamasse voce preconia quatenus cuilibet persona, cuiuscumque gradus et condicionis sit, ordinatio- nes supra scriptas observare habeat sub pena in eiusdem contenta, et ita retulit idem serviens.

J. Albi

35 - Boysonas, decendent per lou combal de las d.s Boysonnas de vers matin, re- tournant ala maizons dal dict clot Mystral, sur peno et ban de vingt et quatre soulds per chasque tropel et per chasque viage.

Servuo dal Rachas, dals Abeorours et Boysonnas.

Item an ordena lous d.s hommes dessus nominas que denguno personno de cung eytat ou condition qual scio ny cung que non auze ny presumo tailhar, pellar, traire ou en alcuno aultro fasson que scio gastar alcungs albres, bletons, meltzes, tout ainsi comme sont les confines desoubre scriptas, commensant ala pe de la Boysonnas, tendent als Abe- ourous, dequy tendent en Serre Martin, ferent en Clot Fenier, deyqui retournant et traue- sant per la

35' - simo dal Rachas, dequi al clot dals Azzes, decendent ala vio delas Boysonnas, decendent per lou combal de las d.s Boysonnas de vers matin, ferent ala maizons dal d.t clot Mystral; et ce sur peno et ban per chasque albre de tres florins bonno moneo et per chasque fays de bosc, tant homme que fenno, de quatre soulds tomes et per chasque viage.

Saluo gardo de las Agulhas.

Item han ordenna lous d.s hommes que denguno personno de cung eytat ou condi- tion quello sio ny cung que non auze ny presumo talhar, pellar, trayre ou autrement gastar alcuno spesio de albres tant vers que secs, sittuas et pozas en la salvo gardo de las Agulhas joutxo las confinas desingnas alas premieras ordenancas, sur peno et ban per chasque albre et per chasque viage de quatre florins moneo de tailho applicables ala comuno de las dictas Mentollas.

36 - Saluo gardo de boc Reynaud inclus en salvo gardo la servuo de Corbiero.

Item an ordenna lous d.s hommes que denguno personno de cung eytat, quallita ou condition que ello scio ny quno que non auze ny presumo talhar, pellar, eyceynar, eybran- char ou en alcuno aultro fasson que sio gastar alcuno spesio et generation dalbres que sio ny cuno que non tant vers que secs en la salvo gardo de boc Reynaud, incluent en la salvo gardo la servuo de Corbiero situas de soubre las maisons dals Chambons joutxo las confi- nas desingnas alas premieras ordenancas, et ce sur peno et ban per chasque albre de dex florins de moneo de tailho et per chasque brancho vng gros de bonno moneo, appliquant las douas pars alad^o comuno et la terso part als accuzours.

Clapier

36' - Servuo de la Troncheo.

Item an ordenna lous d.s hommes que denguno personno de cung eytant, quallita ou condition qualo sio ny que non auze ny presumo tailhar, pellar, eyceynar ou en alcuno aultro fasson que syo gastar alcungs albres melezes vers en la servuo de la Troncheo sus peno et ban per chasque planto de meleze de tres florins de moneo de thailho per chasque viage, appliquer las douas pars alad^o communo et lou ters als accuzours.

Ordonanso generallo sus toutes las aultras servuas de la communo de las dictas Mentollas.

Item an ordena lous d.s hommes que denguno personno de cung eytat,

37 - qualita ou condition quello sio ny quno que non auze ny presume tailhar, pel- lar, eycercenar alcungs albres melezes en alcuno servuo de la communo de la affranchi- ment de las dictas Mentolas desingnas et confermas en las presentas ordenancas, sur peno et ban per chasque albre de melleze et per chasque viage de tres florins de moneo de tailho, appliquer come dessus.

Servuo de las Bruzas et dal Tourn.

Item an ordenna lous d.s hommes que denguno personno de cung eytat, qualita ou condition quello sio ny cuno que non auze ny presume tailhar, pelar, eycercenar ou en alcuno aultro fasson que syo gastar alcuno

37' - spesio dalbres ne generation que syo, vert tant mellezes, faux, bes, albours

que aultro generation quono que ello sio ny quono que non, situas et creycens en la seruo de las Bruzas que dal Tourn, ainsi comme segon las confinas acomensant en las meyzons dal Besse, trauersant lou combal et lous pras del Trauers dal d.t Besse, ferent dequi al combal dal Tourn et confino dal Roure, montant jouxto lad^o confino dal d.t Roure, dequi al pra de Cleo, retornant et trauersant per lous pras de Ondoyno, ferent alas pertees dals Feniers, dals dictis pras et delas d.s pertees trauersant et ferent ala simo dal combal de las Claras, decendent per lou d.t combal, dequi alas meyzons dal d.t Besse; et

38 - hoc sur peno que ban de quatre florins de moneo de tailho per chasque viage et per chasque planto a appliqnar las douas pars ala d^o communo et lou ters ala accuzor. Seruo dals Plaines.

Item an ordena lous d.s hommes dedans descriptis que denguno personno de cung eytat ny condition quello sio ny quono que non auze ny presumo tailhar, pellar, eycercenar ou en alcuno fasson que sio gastar alcuno planto de albre melezes en la seruo dals Plaines, ainsi comme segon confinas commensant a la Rocho dal Coing, montant dequi ala maizon de Johannon Pellean, trauersant outro per la vio dals dictis Playnes, dequi al riou de Malatrait, decendent per

38' - lou d.t riou, dequi ala d^o Rocho dal dict Coing, et ce sur peno seu ban per chasque viage et per chasque planto de doux florins moneo de tailho, appliqnar las douas pars ala d^o communo et lou ters alaccuzor.

Ordenanso et ban contro celous que detraion boc deforo la fin de Mentolas.

Item plus an ordena et statuy les d.s hommes dessus nominas que denguno personno de cung gra ny condition quello sio ny quono que non auze ny presumo deysi en apres tailhar ou en alcuno aultro fasson que sio penre alcungs traus remas bilhons, chan-tiers, chanales ny alcuno aultro speso ny sorto de fustalho en las servas

39 - communes de la affranchiment de las d.s Mentoulas per causo et afin de extraire et portar de foro de la d^o vniuersita en alcuno fasson que sio ny quono que non de trayer et emportar alcung boc tant vert que sec de foro de la d^o vniuersita et affranchiment des d.s Mentolas sans la lissenco et consantiment dal sindic et quo silhiers que son apresent et per lou temps auenir, sur peno ou ban per chasque planto ou pesso de boc come dessus de quatre florins de moneo de tailho et per chasque viage, appliqnar comme dessus douas pars ala d^o communo et lou ters alaccuzor per chasque personno commetent detrahent lou d.t boc et per chasque personno que vendrio lou d.t boc als detrahens et que lous delinquens accusas per tout eylay ont ils ce troubaran durand laffin des d.s Mentollas et affranchiment et deyqui en Becho Delphin.

39' - Ordenanso contro lou chizans et aultres fazent possouyras, sybers et contro celous que lous albergarian.

Item plus an ordena et statuy les d.s hommes que denguno personno de cung eytat, qualita ou condition quello sio ny quono que non dyci en apres auze ny presume penre ny tailhar ny en alcuno fasson que sio alienar alcuno speso ny generation de boc tant vert que sec en las servas communes de la vniuersita de la affranchiment de las d.s Mentolas per far ny far a far possouyras sibers, tineous ou alcuno aultro speso daizes per tenir aygo ny vin; sur peino ou ban per chasque viage qui ce troubaran detrahent lou d.t boc, talhant ebesougnant et fazent les d.s ayzes de quatre

40 - flurins moneo de tailho appliqnar las douas pars ala d^o communo et lou ters alaccuzor. Item si alcuno personno des manans et habitans de lad^o vniuersita et affranchiment de d.s Mentollas tenno, albergo ou aultroment habitano alcuno personno fazant et besougnant des d.s ayzes, de possouyras, sibers comme dessus senso lissenco et consenti-

ment dal sindic et quo selhiers de lad^o vniuersita que y sont apresent ou per lou temp aduenir, que et sio accuza per lous accuzours ou per lou sindic, et per chasque viage que al sare accuza et que al ce troubare delinquent payare de ban doux florins moneo de tilho, appliqnar comme dessus douas pars alad^o vniuersita e lou ters alaccuzor.

40' - Ordenanso sur las herbas dals communs.

Item an ordena lous d.s hommes que denguno personno de cung eytat, qualita ny condition quello sio ny quono que non auze ny prezumo, per chasque an aduenir, fochar aultroment sciar, meyre oube lou volam algunas herbas dals communs de la vniuersita et affranchiment de d.s Mentollas en alcung luoc que sio ny cung que non derant lou mes doust et touto personno que ce trobario sceant ny meyant derant lou d.t mes doust las d.s herbas communes de la d^o vniuersita scio accuza per lous accuzours de la d^o vniuersita, et per chasque viage que y saren accuza payaren de ban doux florins moneo de tailho, appliqnar las douas pars ala d^o vniuersita et lou ters alaccuzor.

41 - Ordenanso soubre celous que de traion herbo et gas foro la d^o vniuersita.

Item an ordena et statuy lous d.s hommes que denguno personno de quono qualita ou condition quello sio ny quono que non auze ny presumo portar ny de trayer alcuno herbo prezo als communs de la d^o vniuersita sur peno ou ban per chasque faicts ou linsoula et viage que y saren accuza de vng florin moneo de tailho appliqnar comme dessus. Item touto personno que portario ou de trayrio alcuno speso de gas pres en las possessions regetinas de la d^o vniuersita et affranchiment de Mentollas paye de ban per chasque faicts ou linsoulas que al sare accuza vng florin de moneo de tailho appliqnar las douas pars ala d^o vniuersita et lou ters alaccuzor.

Clapier

41' - Ordenanso contro celous que tenrian chabras foreytieras.

Item an ordena et estatuy les d.s hommes de soubre nominas que denguno personno de cung eytat, qualita ny condition quello sio ny quono que non deysi en apres auze ny presumo admenar ny condure en alcuno fasson que sio ny quono que non algunas chabras de de foro la affranchiment et communita des d.s Mentollas per ycellas tenir et gardar als communs ny deues de la d^o affranchiment sus peno ou ban, per chasque tropel et per chasque viage quella saren accuzas per lous accuzours ou accuzour de la d^o vniuersita revelant sv eys, a saber de quatre florins de moneo de tailho, appliqnar las douas pars ala d^o vniuersita et lou ters alaccuzour reuellant.

42 - Ordenanso contro celous que tenrian vachas foreytieras.

Item plus an ordena les d.s hommes dessus nominas que denguno personno de cung gra, eytat ny condition que scio ny quono que non deysi en apres auze ny presumo admenar ny condure de deforo la vniuersita de laffranchiment de las d.s Mentollas meque tres vacha per chasque an per ycellas admenar, tenir et condure sur les communs et deues de la d^o vniuersita de la d^o affranchiment, sur penno et ban per chasque vacho outro lou d.t nombre de vng flurin moneo de tailho per chasque viage que lous d.s deffalhans sanren accuzas las douas pars appliqnar ala d^o vniuersita et lou ters alaccuzour refferent.

A-- et

toum.

42' - Ordenanso soubre lou nombre de las feas foreytieras.

Item an ordena et statuy les d.s hommes que denguno personno de cung gra, qualita ny condition quello sio ny quono que non auze ny presumo tenir ni far tenir ou aultroment en quono fasson que sio metre tant en semp que de per se als pasqueyrages commun de la d^o vniuersita outro lou nombre de doux trenteniers de bestias menuas tant feas,

mostons que angneux loas, et ce sur penno et ban per chasque pesso loa de quatre souls moneo de tailho outro lou d.t nombre per chasque viage et chasque journ, appliuar ala d^o comunita comme dessus.

43 - Ordenanso soubre lou deues de Eychuchet et las Agulhas.

Item an ordena lous d.s hommes que denguno personno de cung eytat ny condition quello sio ny cung que non auze ny presumo tenir ny conduire ou aultroment en quno fasson que sio metre algunas bestias menuas tant feas, angneaux, mostons que algunas aultras bestias chabrinas per chasque an de tres bestia en sceus, exeta lour nurin de chabras et bestias chabrinas, al deves de Eychuchet et de las Agulhas comme son las confinas desingnas ala premieras ordenansas acomensant alintra dal mes de may; et hoc sub pena seu banno de deux florins moneo de tailho per chasque tropel et per chasque viage, appliuar comme dessus

43ⁱ - Ordenanso soubre lou deues dals Alhaus.

Item an ordena les d.s hommes que denguno personno de quno condition quello sio ny quno que non auze ny presumo tenir, menar ny conduire algunas bestias menuas, tant feas, angneaux, mostons et bestias chabrinas per chasque an accomensant alintra dal mes dabril dequi al mes doust al deves dals Alhaus de tres bestias en seus, ormes lou nurin de lours bestias chabrinas, sus peno et ban de doux flurins moneo de tailho per chasque tropel et per chasque viage, et per chasque bestio quatre souls, appliuar comme dessus.

Clapier

Ordenanso soubre lous deves de las Touchas, Fau et Mirabel.

Item an ordena les d.s hommes que denguno personno de cung eytat,

44ⁱ - gra, condition quello sio ny quno que non auze ny presumo tenir, conduire ou aultroment en quno fasson que sio ny quno que non metre algunas bestias menuas, tant feas, angneaux, mostons, que aultras bestias chabrinas, de tres bestias ex sceus per chasque an, accomensant ala festo de nuntia de la Viergo Mario dequi al mey dal mes doust tout an eyssi comme son confinas als d.s deues contenguas ala primera ordenanca recepta per maistre Johannet Blanc, et ce sur penno et ban per chasque tropel et per chasque jour de doux flurins de bono moneo de tailho, appliuar las douas pars ala d^o vniuersita des d.s Mentollas et la terso part alaccuzour refferent.

Clapier

44ⁱ - Ordenanso totius enuersi affranchimenti Mentollarum appellatum devesium Adreytorum, Tochiarum, nemoris Reynaudi, fontane Portarum, Odoyno et cloti Enuersi.

Item an ordena les d.s hommes de soubre nominas que denguno personno de cung gra, eytat ny condition quello sio ny quno que non auze ny presumo tenir, conduire ou aultroment en quno fasson que sio ny quno que non metre algunas bestias menuas tant feas, angneaux, mostons que aultras bestias chabrinas de tres bestias en seus per chasque an als deues de als Adreys, Touchas, boc

45 - Reynaud, la fontanno Porta, Odoyno et al clot de lenvers, et ce salfs et reserva de las d.s bestias bien et vrayement las bestias chabrinas nuriment et creyssament dals d.s habitans de la d^o vniuersita et affranchiment et manens de las d.s Mentollas accomensant a lintra dal mes de abril dequi ala festo de saint Bernabel, et ce sus penno et ban, per chasque bestio outro lou d.t nombre, de quatre gros moneo de tailho, et per chasque tropel de doux florins moneo que dessus per chasque viage et per chasque bestio ou tropel, appliuar las dous pars ala vniuersita et lou ters alaccuzour refferent.

Clapier

45ⁱ - Et moy, Glaude Clapier notaire royal delphinal des d.s Mentolles, ay resceu et script les dixneufs demieres ordonnances et en ycelle formo reduites escriptes comme requis ace fere en foy des chozes susd.s me suys yci
soulds signe de mon signet manual accostume.

Clapier notaire a Ms

Anno Domini millesimo quingentesimo quadregesimo nono et die vigesima quinta mensis febraurii appud Villa Veteri Mentollarum retullit michi notario subsignato Hugo Martini, seruiens curiae delphinalis valis Cluzonis et de precepto domini castellani dicte curie cridasse et proclamasse coram popullo ibidem congregato voce preconia quatenus qualibet personna cuiuscumque gradus vel conditionis existat ord.nes supra scriptas vltimati factas obseruare debeant sub pena in eisdem contenta et ita retullit.

Clapier